

COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO

Provincia di Salerno

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 09-07-2021

OGGETTO: CONVENZIONE ISTITUTIVA DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL CILENTO CENTRALE (AS.CO.CI.) - APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **nove**, del mese di **luglio**, alle ore **10:00**, con il prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari "S. Pertini" della sede comunale, sita in Castelnuovo Cilento Via San Leonardo, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale **Prot. n. ,** si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Straord. urgenza** ed in seduta **Pubblica di Prima** convocazione.

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE, EROS LAMAIDA**

Fatto appello nominale risultano presenti i Consiglieri Comunali Sigg.

| CONSIGLIERI | PRES. | CONSIGLIERI | PRES. |
|------------------|----------|-----------------|----------|
| LAMAIDA EROS | PRESENTE | DI SANTI YLENIA | PRESENTE |
| CIANFARO CATALDO | PRESENTE | MASCOLO ANGELO | PRESENTE |
| PARENTE ANTONIO | PRESENTE | SCOLA ROBERTO | ASSENTE |
| CARLEO CARMINE | PRESENTE | LEONI DANIELE | PRESENTE |
| PINTO EROS | PRESENTE | OGLIARUSO LUCA | ASSENTE |
| MONZO MONIA | PRESENTE | | |

Presenti N. 9

Assenti N. 2

Sono presenti gli Assessori:

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267) il **SEGRETARIO COMUNALE NICOLA CORTAZZO.**

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.



IL SINDACO

Premesso che:

- l'introduzione della Legge n.56 del 2014 induce i Comuni a trovare formule di aggregazione innovative, sia dentro il perimetro compreso dalle città metropolitane che degli altri territori provinciali per sostenere le proprie politiche di sviluppo locale e garantire i servizi strategici;
- in questa prospettiva essi sono indotti a ricercare forme di aggregazione flessibili che consentano di far leva sulle caratteristiche distintive di aree specifiche, anche limitate e, al contempo, di aree ampie per obiettivi di economia di scala e potere contrattuale nei riguardi di interlocutori diversificati (istituzioni, enti finanziatori, enti legiferanti, ecc.);
- il coinvolgimento delle persone, di più enti e su tematiche nuove e complesse comporta risorse e competenze di notevole valore non immediatamente riscontrabili all'interno degli Enti Locali e comunque costose per essere sopportate singolarmente dai bilanci di Comuni di piccole dimensioni;
- è dunque preferibile ricorrere a forme di associazionismo che consentano di realizzare servizi e sviluppo locale in una logica di economia di scala, sviluppando assieme i compiti d'innovazione, supportati da competenze specifiche e acquisendo finanziamenti agevolati finalizzati a progetti integrati;
- l'associazionismo consente di realizzare progetti che possono avere maggiori possibilità di essere finanziati con una pluralità di finanziamenti a livello locale, nazionale ed europeo;

Atteso che:

- il 23 marzo del 2010, n.17 Comuni, precisamente: Ascea, Campora, Cannalonga, Casal Velino, **Castelnuovo Cilento**, Ceraso, Cicerale, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Prignano Cilento, Rutino, Salento, Stella Cilento, Stio, hanno sottoscritto con la Regione Campania un protocollo d'intesa per dare avvio ad un Piano di Azione in favore dello sviluppo del territorio del Cilento interessato dal bacino del Cilento;
- a luglio del 2016, da parte del Consorzio di Bonifica Velia è stato redatto "il Primo Piano di Sviluppo sostenibile del Bacino del fiume Alento, denominato: il Piano "Parkway Alento";
- in data 30 luglio 2016, a fronte del Piano sopra indicato, i n.23 Comuni, quali: Ascea, Campora, Cannalonga, Casal Velino, **Castelnuovo Cilento**, Ceraso, Cicerale, Gioi, Lustra, Magliano Vetere, Molo della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Omignano, Orria, Perito, Prignano Cilento, Rutino, Salento, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Vallo della Lucania, per un totale di 46.000 abitanti, hanno sottoscritto un Accordo Quadro per lo sviluppo territoriale del Bacino dell'Alento assieme al Presidente del Parco del Cilento, Vallo di Diano e Albumi, il Presidente della Comunità Montana Gelbison-Cervati, il presidente della Comunità Montana Alento - Monte Stella, il Consorzio Bonifica Velia e la Fondazione Alario Elea-Velia;
- l'art. 14 dell'Accordo Quadro prevede di promuovere poi "un vero e proprio Accordo di Programma" con la Regione Campania;

Preso atto che la Commissione permanente Legislatura XVIII-IX nel sommario n.140 del 21/10/2020 ha indicato che:

- i Consorzi di bonifica e di irrigazione svolgono un fondamentale ruolo di sostegno dell'agricoltura nazionale, partecipano alla gestione del territorio e alla difesa del suolo;
- la sicurezza del territorio è condizione irrinunciabile per la vita di un Paese;
- il territorio necessita di manutenzione per mantenere la sua efficienza;
- i Consorzi garantiscono la conservazione e la sicurezza del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e che la loro attività manutentiva interessa l'intera collettività cui viene assicurato un ambiente idrogeologicamente più sicuro;
- i Consorzi hanno la facoltà di stipulare accordi di programma, intese e convenzioni con Enti Locali per la realizzazione di azioni di comune interesse per la gestione comune di specifici servizi per la tutela dell'ambiente;

Considerato che il Consorzio di bonifica Velia:

- ha operato con costanza, concretezza ed efficienza nell'utilizzare le risorse idriche del territorio per soddisfare i bisogni di irrigazione e di protezione del suolo, ma anche per produrre e vendere energia elettrica mediante lo sfruttamento ei salti e le canalizzazioni più proficue;
- ha promosso la costituzione di strutture locali che potessero operare a supporto dello sviluppo locale;
- ha promosso iniziative di pianificazione dello sviluppo, coinvolgendo tutti gli altri Enti presenti a livello locale;

Considerato che i 23 Comuni firmatari dell'Accordo del 30 Luglio del 2016 hanno interesse a:

- collaborare tra di loro ed in particolare con il Consorzio Velia;
- costituire un'Associazione tra Comuni in grado di fare del territorio da loro circoscritto un soggetto in grado di condividere e portare avanti una strategia di sviluppo condivisa adattando le proprie strutture organizzative interne così da poterla perseguire;
- promuovere e sostenere la trasformazione del territorio "da oggetto a soggetto";
- realizzare il processo di trasformazione mediante l'uso di processi e progetti di tipo partecipativo;
- utilizzare competenze specifiche interne ed esterne per alimentare processi e progetti condivisi;
- impiegare risorse economiche partecipando a bandi pubblici e ricorrendo anche a qualsiasi altra fonte di finanziamento ritenuta opportuna e conveniente.

CONSIDERATO che questa Amministrazione condivide:

- il Piano di Sviluppo sostenibile del bacino del fiume Alento (Parkway Alento) del 2016, sia relativamente all'analisi delle caratteristiche positive e critiche del territorio comune che delle azioni necessarie per perseguire, in modo congiunto e condiviso, le strategie di sviluppo indicate ed i programmi \ progetti da realizzare;
- i contenuti ripresi nell'Accordo quadro sottoscritto il 30 luglio 2016 assieme al Presidente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni, il Presidente della Comunità Montana Gelbison e Cervati, il Presidente della Comunità Montana Aleno MonteStella, il Consorzio di Bonifica Velia e la Fondazione Alario Elea-Velia, circa le azioni da

perseguire per uno sviluppo sostenibile e condiviso di sviluppo del territorio comune;

- la necessità di dare una forma associativa all'insieme dei n.23 Comuni aderenti all'Accordo, sopra elencati, affinché ci sia un'efficace collaborazione tra l'insieme dei Comuni stessi ed gli altri soggetti dell'Accordo, ma anche con altri soggetti che possano concorrere al programma condiviso di sviluppo locale (Scuole, Università, Imprese, Associazioni, Enti finanziatori, Centri di Ricerca, ecc.) ed una rappresentanza attiva delle comunità locali;

VISTO che:

- L'aggregazione consente di realizzare progetti che possono avere maggiori possibilità di essere finanziati da forme variegata di finanziamento a livello locale, nazionale ed europeo, ma soprattutto di disporre di un piano pluriennale di Sviluppo Locale che giustifichi i finanziamenti da cercare ed i progetti da realizzare e da gestire con un respiro strategico di lungo periodo;
- L'aggregazione fa riferimento al modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.) e alla metodologia della Formazione Intervento (F.I.) per realizzare i progetti di miglioramento necessari con un approccio di "progettazione partecipata";
- il modello dell'O.T. suggerisce di lavorare sul piano territoriale per l'attivazione di iniziative che consentano il miglioramento e l'omogeneizzazione dei Servizi della P.A., attraverso l'uso dell'organizzazione di rete, e la realizzazione di progetti a sostegno dello Sviluppo Locale assieme agli altri interlocutori locali (Imprese, Scuole, Associazioni, Università, ecc.), ma con una Governance pubblica;
- la struttura organizzativa dell'O.T. è articolata in *Reti di Servizio (RDS)*, quanti sono i servizi di base erogati dai settori funzionali degli Enti Locali aderenti ed in *Aree Territoriali Distintive (ATD)*, per valorizzare e promuovere quei territori che, all'interno dell'Associazione, hanno una loro peculiarità e potenzialità distintive di sviluppo (industriale, agricolo, artigianale, culturale, residenziale, turistico, religioso, ecc.) o fanno parte di itinerari turistici o culturali che hanno ragione di garantire un'offerta omogenea e integrata (itinerari culturali nazionali ed europei, itinerari gastronomici, parchi, parchi letterari, itinerari di prodotti tipici, cammini peculiari) o aderiscono ad uno specifico programma sovra comunale (vedi Agenda 21, Smart Community, EXPO, Fiera, ecc);
- la struttura organizzativa viene guidata da un **Comitato Guida** costituito dagli Amministratori che rappresentano gli Enti Locali associati e presieduto da un Presidente eletto dai propri colleghi di Comitato, nessuno dei quali percepisce retribuzioni di alcun genere;
- A supporto dei processi di cambiamento organizzativo e gestionale degli Enti aderenti è previsto un **Comitato Gestionale** formato dai Segretari Comunali degli Enti associati;
- Una struttura di Segreteria segue: il Comitato Guida, il Comitato Gestionale, le RDS e le ATD e gestisce gli strumenti di Comunicazione ad uso dell'Associazione;
- Una struttura di Ricerca & Sviluppo (R&S) asseconda e supporta le progettualità necessarie per realizzare i miglioramenti necessari ricorrendo ai finanziamenti pubblici e mettendo a disposizione delle Reti strumenti web che consentano la progressiva omogeneizzazione: delle pratiche amministrative gestite da ciascun ente aggregato, della comunicazione complessiva, dell'immagine coordinata, del marketing territoriale, del turismo;
- Il programma di innovazione portato avanti con i progetti, prevalentemente finanziati, prevede il coinvolgimento di giovani laureati appositamente preparati e formati dalla Segreteria di AS.CO.CI. per

svolgere adeguatamente tale ruolo e per utilizzare le metodologie partecipative necessarie ad effettuare i miglioramenti necessari;

- l'AS.CO.CI. conta di costituire una Rete di Laboratori e di Associazioni giovanili composte dai giovani così formati, che possano alimentare e sostenere l'impegno di miglioramento assunto dall'Associazione degli Enti Locali ricavando opportunità di occupazione qualificata;

Considerato inoltre che:

- l'adesione alla Associazione comporta l'assunzione da parte dei Comuni soci delle spese necessarie al funzionamento e gestione del modello organizzativo, spese che comunque non potranno essere superiori a 1.000 € annui per i Comuni con popolazione residente inferiore a 1.000 abitanti e a 3.000€ annui per quelli con popolazione residente superiore a 5.000 abitanti;
- la somma indicata va versata annualmente e per anno solare alla struttura che si occupa della Segreteria e della Ricerca & Sviluppo per le spese di gestione corrente;
- la struttura a cui sono affidati i due compiti suddetti può comunque partecipare alla realizzazione dei progetti che si sviluppano nell'area dei Comuni associati secondo comunque le condizioni previste dalla Legge sugli appalti o comunque può essere affidataria di progetti da realizzare per conto dei Comuni singoli o associati;

Vista la convenzione dell'Associazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, e ritenuto dover procedere all'approvazione della stessa;

Considerato altresì che, come avanti citato, l'Associazione dei Comuni del Cliente Centrale (AS.CO.CI.) andrà a sottoscrivere una convenzione con Impresa Insieme S.r.l. con sede in Via Bellincioni, 2 – 20097 San Donato Milanese (MI) - P. IVA 11947170152, società di consulenza specializzata nel supportare i processi di sviluppo per il miglioramento della funzionalità interna delle organizzazioni, per il tempo necessario al consolidamento della struttura e del suo funzionamento in quanto essa è detentrica del marchio della Formazione-Intervento ed è la società che ha la maggiore esperienza in Italia dell'uso del modello dell'O.T.;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D. Lgs. vo 18.08.2000 n. 267 (All. "A");

VISTO che i 23 Comuni di cui sopra hanno manifestato la volontà di costituire un'Associazione di Comuni ispirata al modello dell'Organizzazione Territoriale mediante la sottoscrizione di una specifica Convenzione **(All. 1)**;

VISTO che Il Consorzio di bonifica Velia ha manifestato la volontà di investire risorse adeguate per sostenere il processo di trasformazione organizzativo che consenta sia la piena realizzazione della strutturazione dell'Associazione di Comuni (*start up del primo anno*) che la funzionalità della cooperazione tra i soggetti dell'Accordo del 30 luglio 2017 per operare in modo cooperativo e partecipato per lo sviluppo locale a partire dal Piano Parkaway che è stato già condiviso;

VISTA la disponibilità della *Fondazione Alario Elea-Velia*, secondo quanto previsto dalla sua missione statutaria, a seguire il processo formativo diffuso;

Preso atto che il Consorzio di bonifica Velia:

- ha già attivato un processo per scegliere la consulenza per formulare una Convenzione adeguata a realizzare un'Organizzazione Territoriale;
- ha già sostenuto le spese per ottenere il supporto consulenziale di *Impresa Insieme S.r.l.* per il primo anno di attivazione dell'Associazione dei Comuni;
- La società di consulenza **Impresa Insieme S.r.l.** è stata incaricata di svolgere le funzioni di Segreteria e di Ricerca & Sviluppo per conto dell'Associazione ASCOCI;
- Essa andrà a formare un primo gruppo di giovani dei Comuni che vanno aderendo ad ASCOCI e li supporterà nella costituzione di un'Associazione giovanile, che opererà a fianco della società per apprendere ad usare il modello dell'O.T e la metodologia della Formazione-Intervento;

ASSUNTO CHE:

il costo annuo per godere dei servizi della struttura che svolge la funzione di Segreteria che di Ricerca & Sviluppo (*Impresa Insieme S.r.l.*) è pari a:

- Comuni fino a 1.000 cittadini residenti → 1.000,00 €/anno,
- Comuni fino a 5.000 cittadini residenti → 2.000,00 €/anno,
- Comuni oltre i 5.000 cittadini residenti → 3.000,00 €/anno,
- tale impegno va formalizzato, con apposita convenzione con *Impresa Insieme S.r.l.*, da parte di ciascun Ente aderente;
- ogni Ente Locale aderente può comunque lasciare l'Associazione dandone formale comunicazione al presidente del Comitato Guida entro tre mesi precedenti alla fine dell'anno di cui ha pagato la quota per i servizi di base dell'Associazione;
- la durata di vita dell'Associazione AS.CO.CI. è di tre anni e si rinnova automaticamente di tre anni in tre anni;

PROPONE DI DELIBERARE

- **di aderire** ad AS.CO.CI. sottoscrivendo la relativa Convenzione acclusa facendone parte integrante e sostanziale;
- **di nominare** i referenti per il Comitato Guida nella persona del Sindaco p.t., il Comitato Gestionale nella persona del Segretario Comunale in carica, le RDS e le eventuali ATD;
- **di formalizzare** la convenzione con *Impresa Insieme S.r.l.* per lo svolgimento dei compiti suddetti fino a quando il Comitato Guida non deciderà diversamente;
- **di accettare** che per la fase iniziale di start up, della durata di n.1 anno, il costo della prestazione di *Impresa Insieme S.r.l.* venga sostenuto dal Consorzio di Bonifica Velia attraverso la Società Consortile Idrocilento;
- **di mettere** a bilancio l'impegno della somma annuale pari a € 2.000,00 per godere dei servizi erogati da *Impresa Insieme S.r.l.* in qualità di Segreteria e Ricerca & Sviluppo di AS.CO.CI. per il secondo, il terzo ed il quarto anno di attività dell'Associazione AS.CO.CI.;
- **di individuare** il Responsabile del Servizio Finanziario per la gestione in bilancio della somma annuale per i servizi erogati da *Impresa Insieme S.r.l.*;
- **di stipulare** una apposita convenzione con *Impresa Insieme S.r.l.* per l'espletamento delle funzioni di Segreteria e Ricerca & Sviluppo di ASCOCI;
- **di stimolare** la costituzione di associazioni giovanili locali;
- **di favorire** la strutturazione di Laboratori aperti ai giovani e al resto della comunità locale per agevolare la creazione di una sensibilità crescente nel campo della protezione e valorizzazione ambientale, della qualità della vita

sul territorio e della sua promozione, del miglioramento del sistema locale per l'accoglienza per i diversi turismi che si conviene di acquisire;

- **di autorizzare** il Sindaco p.t., o un suo delegato, alla sottoscrizione della Convenzione tra i n.23 Comuni (quali: Ascea, Campora, Cannalonga, Casal Velino, **Castelnuovo Cilento**, Ceraso, Cicerale, Gioi, Lustra, Magliano Vetere, Molo della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Omignano, Orria, Perito, Prignano Cilento, Rutino, Salento, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio , Vallo della Lucania), il Consorzio di Bonifica Velia e la Fondazione Alario Elea-Velia;
- **di sottoscrivere** gli accordi di collaborazione che si vanno stipulando con le diverse organizzazioni presenti sul territorio per sviluppare appieno il modello dell'O.T.;

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, data l'urgenza di ricostituire la composizione del Consiglio Comunale nella sua interezza.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica** ai sensi dell'art.49 del d.lgs 267/00 e s.m.i.

Data: 04-06-2021

Il Responsabile del servizio

Ridolfi Giancarlo

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile** ai sensi dell'art.49 del d.lgs 267/00 e s.m.i., attestante, tra l'altro, la copertura finanziaria, il rispetto dei principi contabili, la completezza della documentazione, la valutazione sulla correttezza della spesa, il rispetto del principio di integrità del bilancio e la legittimità della spesa.

Data: 15-07-2021

Il Responsabile del servizio

Ramarro Liberato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltato il Sindaco che illustra la proposta ad oggetto: " Convenzione istitutiva dell'Associazione dei Comuni del Cilento Centrale (AS.CO.CI.) – Approvazione"
Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del servizio sotto il profilo tecnico e dal Responsabile finanziario sotto il profilo contabile;
Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

- 1) Di approvare l' allegata proposta ad oggetto: " Convenzione istitutiva dell'Associazione dei Comuni del Cilento Centrale (AS.CO.CI.) – Approvazione".
- 2) Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione resa nei modi e termini di legge che riporta lo stesso risultato di cui sopra, la presente deliberazione immediatamente eseguibile

Letto e sottoscritto

II PRESIDENTE
f.to EROS LAMAIDA

II SEGRETARIO COMUNALE
f.to NICOLA CORTAZZO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi quindici giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Leg.vo n. 267/2000;

Castelnuovo Cilento, li 15-07-2021

II RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
f.to Giancarlo Ridolfi

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Campagna, li _____

II RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
Giancarlo Ridolfi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15-07-2021 al 30-07-2021 ed è divenuta esecutiva oggi decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Leg.vo n. 267/2000) e che _____ sono stati prodotti reclami.

Castelnuovo Cilento, li _____

II RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
f.to Giancarlo Ridolfi

Associazione dei Comuni del Cilento centrale

ASCOCI

- i Comuni, a seguito della globalizzazione dei mercati e del decentramento amministrativo avviato con la legge n.59 (Legge Bassanini), sono chiamati sempre di più ad occuparsi delle politiche di sviluppo locale e del sostegno alla promozione di territori di dimensioni significative e con caratteristiche distintive;
- questo ruolo è ancora più richiesto con l'introduzione della Legge n.56 del 2014 che, costituendo le città metropolitane e riducendo il ruolo delle Province, induce i Comuni a trovare formule di aggregazione alternative per sostenere le proprie politiche di sviluppo locale e garantire i servizi strategici;
- in questa prospettiva gli Amministratori locali sono indotti a ricercare forme di aggregazione flessibili che consentano di far leva sulle caratteristiche distintive di aree specifiche, anche limitate, e, al contempo, di aree ampie per obiettivi di economia di scala e potere contrattuale nei riguardi di interlocutori diversificati (istituzioni, enti finanziatori, enti legiferanti, ecc.);
- l'aggregazione tra Comuni non è una condizione facile da perseguire e soprattutto da mantenere solida nel tempo per il ricambio sia umano che politico degli Amministratori al governo delle realtà locali;
- la costituzione di Unioni di Comuni risponde più ad una logica di contenimento dei costi delle strutture interne piuttosto che di promozione, progettazione e gestione di piani di sviluppo locale;
- i Comuni hanno potenzialità intrinseche di attrazione da utilizzare, essi hanno però anche necessità di strutturare un'offerta e condizioni di accoglienza adeguate agli interlocutori con cui stabilire uno scambio reciprocamente soddisfacente;
- lo sviluppo locale non può però prescindere da una rivisitazione e finalizzazione dei servizi comunali che possono sostenere e accompagnare tale sviluppo;
- alcuni di tali servizi, per il cittadino e le imprese, devono rispondere comunque a specifiche leggi in continua evoluzione che richiedono l'innovazione dei processi organizzativi, degli strumenti da utilizzare e delle competenze gestionali interne;
- la strutturazione di tali servizi richiede il coinvolgimento anche di altri enti della P.A. e un rapporto costante con i rappresentanti dei fruitori di ciascun servizio, per la verifica e il miglioramento della loro qualità (*direttiva del DFP sulla Customer Satisfaction del 24 marzo 2004*);
- l'uso di tali servizi da parte dei cittadini e l'assunzione di una cultura nuova dell'accoglienza e della promozione territoriale richiede un coinvolgimento di tutto il personale interno di più Comuni e delle stesse comunità locali;
- il coinvolgimento delle persone, di più enti e su tematiche nuove e complesse comporta l'uso di risorse e competenze di notevole valore non immediatamente riscontrabili all'interno degli enti locali e comunque costose per essere sopportate dai bilanci di Comuni di piccole dimensioni;
- è dunque preferibile ricorrere a forme di associazionismo che consentano di realizzare servizi e sviluppo locale in una logica di economia di scala, sviluppando assieme i compiti d'innovazione, supportati da competenze specifiche e acquisendo finanziamenti agevolati finalizzati a progetti integrati;
- l'associazionismo consente di realizzare progetti che possono avere maggiori possibilità di essere finanziati da parte di strutture a livello regionale, nazionale ed europeo;

- tra i progetti va perseguita la migliore integrazione tra iniziative di e-Government e processi di sviluppo organizzativo che rendano partecipe il personale interno degli enti della P.A. e coinvolgano i cittadini del territorio nella progettazione dei relativi cambiamenti, rispondendo così alle sollecitazioni di competitività e attrattività accentuate con lo sviluppo delle smart city e delle smart communities;
- il programma del Recovery Plan richiede ancora di più che le comunità locali siano in grado di presentare progetti di area vasta in linea con le determinanti strategiche prescelte a livello governativo e accettate a livello europeo
- i progetti da formulare devono essere di natura infrastrutturale, intercomunale, intersettoriale, con ampio ricorso alle nuove tecnologie digitali, ecosostenibili, capaci di sviluppare un'economia circolare, rispettare l'ambiente, l'identità dei luoghi e il protagonismo delle comunità locali.

Considerato che i 23 Comuni condividono

- i contenuti il Piano di Sviluppo sostenibile del bacino del fiume Alento (Parkway Alento) del 2016 sia relativamente all'analisi delle caratteristiche positive e critiche del territorio comune che alle azioni necessarie per perseguire, in modo congiunto e condiviso, le strategie di sviluppo indicate e i programmi/progetti da realizzare
- i contenuti ripresi nell'Accordo quadro sottoscritto il 30 luglio 2017 circa le azioni da perseguire per uno sviluppo sostenibile e condiviso di sviluppo del territorio comune
- la necessità di dare una forma associativa all'insieme dei 23 Comuni aderenti all'Accordo affinché ci sia una efficace collaborazione tra l'insieme dei Comuni e gli altri soggetti dell'Accordo, ma anche con altri soggetti che possano concorrere al programma condiviso di sviluppo locale (Scuole, Università, Imprese, Associazioni, enti finanziatori, centri Ricerca, ecc.) e una rappresentanza attiva delle comunità locali,
- l'opportunità di adottare una metodologia di "progettazione partecipata" comune per far fronte ai numerosi progetti intercomunali previsti nel Piano Parkway Alento
- la necessità di attivare anche un processo di conversione culturale generalizzata che porti l'insieme dei cittadini a riconoscersi membri di una unica macro Organizzazione che ha come confine il perimetro circoscritto dalla somma dei 23 Comuni e a sposare la strategia di sviluppo che caratterizzerà questa macro Organizzazione nel prossimo futuro e negli anni a venire

Preso atto che:

- il modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.) sperimentato da Impresa Insieme dal 2000 in avanti (vedi convegno CNEL del 2000 e premio Forum PA del 2002) consente di trasformare un territorio circoscritto da un certo numero di Comuni in un'Organizzazione capace di formulare e perseguire strategie di sviluppo condivise (www.impresainsieme.com),
- l'O.T. considera il territorio, circoscritto da una serie di Comuni, come un'organizzazione che ha l'intento di riunire le diverse sotto-organizzazioni ivi presenti considerate alla stregua di "funzioni" da far lavorare "in rete", in ragione di una strategia di vivibilità sociale e ambientale e di sviluppo condiviso,
- i cittadini, secondo tale logica, risultano essere le risorse essenziali per il perseguimento di una strategia di sviluppo e non più e solo una utenza pretenziosa di servizi, e in quanto tali vanno pure educati e formati, ascoltati e resi partecipi delle scelte, sia strategiche che strutturali, che vanno effettuate.
- I Comuni secondo tale modello costituiscono la struttura "perimetrale" che circonda l'area che contiene le comunità locali da coinvolgere e, al tempo stesso, lo stimolo e il riferimento istituzionale per raccogliere intorno ad una strategia di sviluppo locale condivisa le altre organizzazioni presenti sul territorio (Scuole, Università, Imprese, Associazioni, ecc.)

- la metodologia di Formazione-Intervento®, presidiata dall'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento (IRIFI) di Roma (www.formazioneintervento.it), consente di sviluppare processi di progettazione partecipata e utilizzare i relativi processi anche come modalità di apprendimento degli individui, delle organizzazioni e dei Territori

Considerato inoltre che:

- le strategie di sviluppo locale vanno costantemente riconsiderate e attualizzate in ragione delle contingenze derivate dalla globalizzazione,
- le strutture comunali e i servizi erogati vanno regolati in relazione alle scelte strategiche di sviluppo perseguite, ma anche ridefiniti in relazione all'evoluzione delle leggi e delle tecnologie disponibili oltre che dai bisogni evolutivi delle comunità locali e del nuovo ruolo che a esse si chiede di svolgere,
- il processo di aggregazione e la sua tenuta nel tempo, ma anche la gestione delle scelte strategiche e dei cambiamenti organizzativi, gestionali e tecnologici delle strutture comunali richiedono un presidio professionale costante e qualificato che operi trasversalmente ai Comuni aggregati,
- i processi di strutturazione dell'aggregazione, per la condivisione delle strategie comuni di sviluppo e di ottimizzazione costante delle strutture comunali e della struttura stessa di presidio dell'aggregazione, vanno perseguiti necessariamente con metodologie di tipo partecipativo,
- i cambiamenti da perseguire e i processi di progettazione partecipata che vanno attivati, le tecnologie che vanno acquisite e le infrastrutture che vanno riviste e implementate richiedono finanziamenti pubblici da trovare facendo riferimento a fonti di settori e livelli istituzionali diversi e da orientare in ragione delle scelte strategiche condivise.

Ricordato che i 23 Comuni hanno

- sottoscritto un Accordo, il 30 Luglio 2017, per lo sviluppo territoriale del Bacino dell'Alento assieme al Presidente del Parco del Cilento, Vallo di Diana e Albumi, il Presidente della Comunità Montana Gelbison-Cervati, il presidente della Comunità Montana Alento - Monte Stella, il Consorzio Bonifica Velia e la fondazione Alario Elea-Velia,
- sottoscritto un Accordo il2021 con i medesimi soggetti impegnandosi a costituire un'Associazione tra Comuni secondo il modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.) con l'intento di costruire una organizzazione interna che metta in "rete" i servizi di base e un'organizzazione esterna che consenta di coinvolgere gli altri attori presenti sul territorio comune (Scuole, Università, Imprese, Associazioni, Sanità, ecc.)
- condiviso di utilizzare in particolare la collaborazione del Consorzio di bonifica Velia per sostenere il processo di Associazionismo e la strutturazione conseguente dell'Organizzazione Territoriale

Tutto ciò premesso si rende opportuno costituire :

L'Associazione dei Comuni Associati del Cilento centrale (ASCOCI)

I 23 Comuni aderenti all'ASCOCI stipulano una Convenzione ai sensi dell'EX ART. 30 DEL T.U.E.L. approvata all'interno dei propri Consigli Comunali che definisce: fini, struttura e tempi di funzionamento.

Art. 1. La strategia di riferimento

I Comuni che costituiscono l'ASCOCI, e le eventuali Unioni di Comuni di cui fanno parte, condividono una strategia comune di sviluppo locale così come delineata all'interno del Piano di Sviluppo sostenibile del Bacino del fiume Alento, denominato: il Piano "Parkway Alento". Le sue evoluzioni e attualizzazioni saranno oggetto di nuove formulazioni strategiche opportunamente condivise a maggioranza dai Comuni e Unioni di Comuni associati e dagli altri enti firmatari dell'Accordo sottoscritto il 30 luglio 2017.

Art. 2. il modello organizzativo

I Comuni adottano il modello dell'O.T. capace di integrare e far interagire, secondo una logica di Governance territoriale, di valenza strategica, le diverse Organizzazioni presenti sul territorio circoscritto dall'insieme dei Comuni aderenti.

Essi si dotano di una struttura interna, coerente, condividendo e sottoscrivendo Accordi, Convezioni e Protocolli con le altre Organizzazioni del territorio e con le loro strutture di riferimento decisionali se esse sono presenti altrove

Art. 3. Le forme dell'Organizzazione

L'Associazione dei Comuni ha una forma essenzialmente "funzionale", ma lavora prevalentemente "a rete" e "a progetto".

Essa può assumere anche una forma "divisionale" per Aree Territoriali Distintive (ATD) per distinguere sotto-aggregazioni di Comuni che circoscrivono aree territoriali distintive che richiedano strategie di sviluppo caratterizzanti, pur all'interno di un quadro di riferimento comune che fa leva su strutture di coordinamento centrali che assicurano un'identità collettiva, utili economie di scala e forza di sistema sui tavoli negoziali

Art. 4. Alleanze per la costituzione dell'O.T.

Le alleanze con gli altri Enti, Organizzazioni e Associazioni sono fondamentali per l'Associazione dei Comuni per far funzionare l'O.T. oltre che costituire un presupposto per erogare servizi di valenza interistituzionale (vedi: SUAP).

Le alleanze saranno strutturate sottoscrivendo specifici Protocolli d'intesa, Convenzioni e Accordi e altre forme stabili di collaborazione con:

- gli enti della P.A. ,
- reti di Scuole per realizzare progetti comuni relativamente ai temi dell'identità sociale e per i problemi legati alla educazione e formazione, crescita e all'inserimento dei giovani nella comunità e nel mondo del lavoro,
- le Associazioni imprenditoriali ,
- le Università,
- le strutture religiose,
- le Fondazioni
- e strutture del Terzo settore,
- le strutture bancarie,
- ecc.

Art. 5. I Patti di Amicizia e Patti di Gemellaggio

L'Associazione potrà sviluppare Patti di Amicizia e Gemellaggi con quei Comuni in Italia e all'estero con cui si registrano interessi comuni, per facilitare scambi culturali tra le rispettive comunità, per formulare progetti di comune interesse e trovare finanziamenti opportuni per sostenerne la realizzazione.

Art. 6. Associazioni di scopo

I Comuni associati e le loro Unioni potranno costituire Associazioni di scopo, con o senza nuovi partner, per gestire tematiche specifiche, vedi: Cammini, Smart Land, Salute, ecc.

Art. 7. I Valori

I valori che qualificano l'Associazione sono quelli che si basano sulla convinzione che le persone interne ed esterne alle organizzazioni hanno le potenzialità per partecipare alla progettazione del cambiamento necessario al miglioramento della vivibilità dei luoghi di lavoro e dei contesti territoriali, persone che vanno poste pertanto nella condizione di esercitare tale potenzialità, pur all'interno di una strategia di cambiamento collettivamente condivisa. In questo senso il Territorio va considerato un "soggetto" di scelte strategiche e non "oggetto" di sfruttamento e conseguentemente le comunità locali vanno considerate membri consapevoli e responsabili dell'O.T. prima ancora che membri delle organizzazioni che esso ospita. La sua azione si ispira alla salvaguardia delle pari opportunità, sia all'interno dell'organizzazione che nell'ambito del territorio comune.

Il Territorio dell'O.T. verrà rispettato e verrà perseguita una politica di Ergonomia Territoriale che si curi del benessere e della sicurezza degli esseri viventi che vi risiedono.

Art.8. La Comunicazione

I Comuni e le eventuali Unioni di Comuni associati si impegnano a mostrare sugli strumenti di comunicazione usati (web e social) l'appartenenza all'Associazione con dei richiami espliciti all'O.T e all'ATD di appartenenza .

L'Associazione si impegna a sviluppare un'adeguata:

- "comunicazione istituzionale" al fine di far conoscere l'identità dell'Associazione, la struttura e il suo operato, così da essere positivamente conosciuta al fine di stringere alleanze e accordi e ottenere la fiducia e l'apprezzamento delle istituzioni e organismi di valenza locale, nazionale, europea e internazionale,
- "comunicazione interna" che consenta a tutto il personale degli enti associati di conoscere e di identificarsi con le iniziative portate avanti dall'Associazione e con i valori che la contraddistinguono, e più in generale, alla comunità complessiva che risiede sul territorio comune,
- "comunicazione organizzativa" che consenta a tutto il personale dei Comuni e degli Enti associati per l'erogazione di servizi di valenza interistituzionali di conoscere i ruoli espletati e i regolamenti organizzativi di riferimento così da garantire una sufficiente trasparenza organizzativa, anche per la comunità esterna,
- "comunicazione dell'ascolto" che consente di rilevare i fabbisogni dei cittadini e delle imprese a cui sono rivolti i servizi che l'Associazione promuove o intende attivare in forma associata,
- "comunicazione del servizio" per informare il contesto di riferimento circa i servizi che gli enti associati sono in grado di erogare in forma associata,
- "comunicazione del miglioramento" per informare la comunità di riferimento circa i progetti d'innovazione intrapresi e il loro stato di avanzamento e pubblicizzare le esperienze compiute anche partecipando a concorsi nazionali, europei e internazionali,
- la "comunicazione territoriale" che consente di rappresentare le caratteristiche distintive del territorio circoscritto dalla somma dei Comuni associati o di sotto-aree distintive (ATD), riscontrabili al suo interno. Essa in qualche modo si identifica con quello che va sotto il nome di marketing territoriale ma che non è orientata a "vendere" il territorio, ma a far conoscere in profondità l'identità dei luoghi e la storia degli esseri viventi che hanno contribuito e ancora contribuiscono a caratterizzarla.

Art. 9. Metodologia e progettazione

I programmi di miglioramento attivati per il perseguimento delle strategie di sviluppo dell'Associazione e dell'O.T. vengono gestiti prevalentemente facendo ricorso alla metodologia della Formazione-Intervento® che consente di utilizzare processi di "progettazione partecipata". Ciò serve a costituire un campo di esercitazione e di crescita sia della professionalità del personale dei Comuni associati che della coscienza civile della popolazione, dell'apprendimento sia individuale che collettivo.

La Struttura di Ricerca & Sviluppo, adottando il modello della "consulenza di processo", ricerca i finanziamenti con la finalizzazione di sviluppare i progetti propedeuticamente condivisi e li attua per la

parte relativa alle sue specifiche competenze garantendo il supporto ai referenti comunali responsabili della loro realizzazione.

Essa comunque si adopera per attivare progetti di miglioramento e di sviluppo anche se ciò non è stimolato da un bando di finanziamento, ma da una esigenza riscontrata dall'Associazione (nuovi bisogni, nuove leggi, nuove tecnologie).

Nella ricerca dei finanziamenti e per la realizzazione dei progetti, l'Associazione fa particolarmente conto sulle competenze e sulle disponibilità anche economiche del Consorzio di Bonifica Velia.

Art. 10. La Governance

L'Associazione ASCOCI si serve delle seguenti strutture:

- il Comitato Guida dell'Associazione e il suo presidente
- Il Comitato Guida di eventuali ATD e il suo presidente
- il Comitato Gestionale ed il suo coordinatore
- le Reti Professionali per i servizi (RDS)
- i Facilitatori delle RDS
- la Ricerca e Sviluppo (R&S)
- la Segreteria

Il Comitato Guida è composto dai sindaci dei Comuni associati o da Amministratori da loro delegati. I membri del Comitato Guida eleggono a maggioranza il presidente del Comitato Guida.

Il Comitato Guida ha la funzione di indirizzo programmatico e di controllo della gestione associata. Esso si confronta con il contesto per decidere le alleanze necessarie e gli accordi da sottoscrivere, raccogliere la valutazione sulla qualità dei servizi erogati. Esso coordina e integra gli sforzi di promozione del territorio, presidia i programmi di comunicazione dell'Associazione, condivide con i colleghi del Comitato Guida i progetti d'innovazione da realizzare, le spese comuni da sostenere in una logica di economia di scala, i finanziamenti da acquisire. Ogni decisione è ritenuta valida se approvata dalla maggioranza dei membri del Comitato Guida.

All'interno del Comitato Guida si possono nominare come Presidenti di Funzione lo sviluppo di una Rete di Servizio (RDS).

Il Comitato Guida di ATD è composto dai sindaci dei Comuni associati o da Amministratori da loro delegati di un'area territoriale distintiva per caratteristiche geografiche, culturali, storiche, sociali e per peculiari prospettive strategiche di sviluppo locale. I membri del Comitato Guida ATD eleggono a maggioranza il presidente di tale Comitato.

Il Comitato Guida di ATD ha come funzione prevalente quella di formulare strategie di sviluppo locale distintive, di realizzare progetti specifici di sviluppo, di caratterizzare la comunicazione territoriale-

Il Comitato Gestionale è composto dai segretari comunali, o segretari generali o direttori generali dei Comuni associati. I membri del Comitato Gestionale, che assumono la responsabilità di occuparsi dell'innovazione di alcuni aspetti organizzativi o gestionali valevoli per l'intera Associazione, sono chiamati "Facilitatori" dell'innovazione.

Il Comitato Gestionale ha la funzione di assicurare la strutturazione organizzativa e tecnologica dei servizi associati e la funzionalità dei sistemi di gestione del personale (selezione, formazione, addestramento, inquadramento, retribuzione, sviluppo) in ragione delle professionalità da garantire in particolare per i membri delle Reti Professionali.

All'interno del Comitato Gestionale si individua il Coordinatore, che il Comitato Guida valuta e nomina.

Le Reti Professionali (RDS) sono "comunità di pratica" costituite dall'insieme dei tecnici che svolgono lo stesso ruolo all'interno dei Comuni associati. Essi mettono in comune le modalità con cui svolgono le attività inerenti la propria famiglia professionale (servizi tecnici, servizi finanziari, servizi sociali, polizia municipale, ecc.). Esse hanno la funzione di rendere omogenee le modalità con cui vengono erogati i servizi o vengono sviluppate le iniziative di sviluppo locale per cui sono preposti, aggiornando e migliorando

costantemente gli strumenti di cui si servono e i parametri di erogazione, anche sulla scorta della misurazione della soddisfazione dei cittadini e delle imprese che ne fruiscono.

I membri delle Reti Professionali, nel momento in cui sviluppano progetti di innovazione e miglioramento, sono chiamati "Progettisti" dell'innovazione.

I Facilitatori di RDS hanno la funzione di promuovere, a livello dell'intera Associazione, l'implementazione organizzativa e tecnologica delle reti professionali e dei processi organizzativi interfunzionali e interistituzionali connesse all'erogazione dei servizi. Essi vengono scelti all'interno delle Reti professionali e riconosciuti dal Comitato Guida.

La **Ricerca & Sviluppo** è una struttura di realizzazione, per conto dell'Associazione, dei progetti di intervento per migliorare i servizi e promuovere lo sviluppo locale, per ricercare i finanziamenti e realizzare i progetti per le parti di propria competenza, coinvolgendo nella progettazione e nella realizzazione il personale dei Comuni associati, gli specialismi necessari e la comunità locale.

Essa si cura di educare e formare i giovani del territorio dei Comuni associati che vogliono occuparsi di sostenere e partecipare agli sforzi dell'Associazione nel miglioramento della qualità della vita e della vita di lavoro sul territorio e nelle azioni di promozione e sviluppo locale perseguite, favorendo anche la costituzione di Associazioni o imprese giovanili per la loro occupazione nell'area dei servizi (coach di start up).

La **Segreteria** supporta il Comitato Guida e il suo Presidente, i Comitati Guida di ATD e i loro Presidenti, il Comitato Gestionale e il suo Coordinatore, le Reti professionali e i relativi facilitatori, si occupa della Comunicazione dell'Associazione, segue i Comitati e verbalizza le riunioni effettuate, si cura delle relazioni e gestisce il sito web e gli strumenti social dell'Associazione, predispone i Protocolli d'intesa e le Convenzioni con le altre Organizzazioni dell'O.T., cura l'archivio e i documenti, la storia dell'Associazione, formalizza il report annuale sulle attività espletate.

Art.11. Attribuzione e costi della Segreteria e della Ricerca & Sviluppo

Per la fase iniziale di start up, della durata di un anno, le due funzioni vengono affidate ad **Impresa Insieme S.r.l.** che ha messo a punto il modello dell'O.T. e la metodologia della **Formazione-Intervento®** registrandone il marchio. Il costo della relativa prestazione viene sostenuto dal Consorzio Velia attraverso la società consortile in house: **Idrocilento**.

Per i successivi tre anni il costo per l'espletamento delle due funzioni viene ripartito tra i 23 Comuni associati secondo la seguente formula:

- Comuni fino a 1000 cittadini residenti = 1.000,00 €/anno,
- Comuni fino a 5.000 cittadini residenti = 2.000,00 €/anno
- Comuni con oltre 5.000 cittadini residenti = 3.000,00 €/anno

Il versamento della quota serve a coprire i costi per la gestione delle attività della Segreteria descritte all'art.10 e a pagare i relativi fornitori dei servizi esterni (sito web, telefoni, viaggi, ecc.).

Per la **Ricerca & Sviluppo** si farà conto sulle risorse dei progetti di volta in volta formulati da **Impresa Insieme S.r.l.** e finanziati dalle diverse fonti erogatrici. Il valore sarà convenuto con gli Amministratori coinvolti in relazione sia all'attività di progettazione espletata che ad alcune attività che saranno indicate nei progetti e che attengono alle competenze comprovate ed univoche di **Impresa Insieme S.r.l.**

Per gli anni successivi il Comitato Guida potrà:

- rinnovare l'incarico ad **Impresa Insieme S.r.l.**
- sostituire **Impresa Insieme S.r.l.** con un gruppo di giovani laureati del luogo appositamente formati da **Impresa Insieme S.r.l.** a svolgere tali ruoli e a utilizzare sia il modello dell'O.T. che la metodologia della **Formazione- Intervento**
- sostituire **Impresa Insieme S.r.l.** con una staff composta da personale dei Comuni sottoscrittori che hanno fatto esperienza nell'uso del modello dell'O.T. e della metodologia della **Formazione-Intervento®** e abbiano acquisito una riconosciuta competenza.

Art. 12. Giovani del territorio

I Comuni associati si impegnano a individuare dei giovani laureati motivati ad apprendere le competenze necessarie a gestire processi di Formazione-intervento®, a far funzionare l'O.T. e a costituire specifiche strutture locali (Associazioni giovanili, società del Terzo settore, associazione di promozione sociale, start up, imprese, ecc.). I Comuni associati si adopereranno per predisporre locali attrezzati da concedere in comodato d'uso gratuito per l'esercizio delle funzioni svolte dai giovani che costituiranno tali strutture e opereranno a supporto dei Comuni associati per lo sviluppo locale.

Art.13. Durata

L'Associazione dei Comuni resta in vita tre anni e si rinnova automaticamente, di tre anni in tre anni. La decorrenza parte dalla data della prima firma sulla Convenzione.

Art. 14. Recesso

Ogni Comune può lasciare l'Associazione dandone formale comunicazione al Presidente del Comitato Guida entro tre mesi precedenti alla fine dell'anno. L'uscita dall'Associazione comporta la cessazione dei servizi comuni di cui godono gli associati. Resta la responsabilità del pagamento della somma eventualmente convenuta per i servizi erogati dalla struttura di Segreteria e Ricerca& Sviluppo per l'anno in corso, se essa viene assicurata dai Comuni associati e non attribuita ad uno degli Enti sottoscrittori dell'Accordo del 30 Luglio 2017.

li, ____/____/2021

Comuni firmatari:

| Comune | Legale rappresentante | Data firma | Timbro |
|--------|-----------------------|------------|--------|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |

| | | | |
|----|--|--|--|
| 7 | | | |
| 8 | | | |
| 9 | | | |
| 10 | | | |
| 11 | | | |
| 12 | | | |
| 13 | | | |
| 14 | | | |
| 15 | | | |
| 16 | | | |
| 17 | | | |
| 18 | | | |
| 19 | | | |
| 20 | | | |
| 21 | | | |
| 22 | | | |
| 23 | | | |

Consorzio Velia PEC

Da: PEC PROTOCOLLO CASTELNUOVO CILENTO
<protocollo@pec.comune.castelnuovocilento.sa.it>
Inviato: giovedì 15 luglio 2021 12:54
A: consorziovelia@pec.it
Oggetto: Prot. N.4808 del 15-07-2021 - DELIBERA CC 16 2021
Allegati: Prot_Par 0004808 del 15-07-2021 - Documento delibera cc 16 del 09.07.2021.pdf;
Prot_Par 0004808 del 15-07-2021 - Allegato allegato delibera cc 16.pdf

Consorzio Velia PEC

Da: Per conto di: protocollo@pec.comune.castelnuovocilento.sa.it <posta-certificata@telecompost.it>
Inviato: giovedì 15 luglio 2021 12:54
A: consorziovelia@pec.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. N.4808 del 15-07-2021 - DELIBERA CC 16 2021
Allegati: postacert.eml (750 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 15/07/2021 alle ore 12:54:16 (+0200) il messaggio

"Prot. N.4808 del 15-07-2021 - DELIBERA CC 16 2021" è stato inviato da

"protocollo@pec.comune.castelnuovocilento.sa.it"

indirizzato a:

consorziovelia@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: B5BDEE02-B6F0-F2F8-A856-FB748CDC505E@telecompost.it